

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 5 - Anno IV ~ 29 GENNAIO 2023

IL SETTIMO GIORNO

IV Domenica T. O.
Anno A

Beati voi quando vi insulteranno

Ecco come gli Apostoli vissero questa Parola di Cristo Signore: "Richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo" (At 5,39-42). Per l'Apostolo Paolo soffrire per Cristo è vera grazia concessa dal Signore: "Riguardo a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, sostenendo la stessa lotta che mi avete visto sostenere e sapete che sostengo anche ora" (Fil 2,29-30). Ecco ancora il grande insegnamento dell'Apostolo Paolo sulla sofferenza vissuta per Cristo Gesù: "Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi" (Rm 8,18). Come la via della croce ha condotto Gesù alla grande gloria, così sarà per il cristiano. Sarà la via della sofferenza per Cristo che lo condurrà alla grande gloria nei cieli.

Chi vuole vivere ogni insulto, ogni calunnia, ogni maldicenza, ogni falsità secondo il Vangelo, nella piena libertà del cuore e della mente, offrendo ogni cosa per la redenzione dei suoi fratelli, deve possedere lo stesso cuore e la stessa mente di Cristo Gesù. Questa è però solo opera dello Spirito Santo. È solo frutto della sua crescita in noi senza alcuna interruzione. Se il cristiano non cresce nello Spirito Santo, mai sarà perfetto imitatore di Cristo. Le beatitudini sono per il discepolo di Gesù la via da percorrere perché la sua nuova natura, generata dallo Spirito Santo nelle acque del battesimo, produca ogni frutto di bene, così come ogni frutto di bene ha operato Cristo Gesù, il

Le beatitudini rivelano e manifestano in noi la purezza della libertà cristiana. Essa è vera libertà quando vi è pieno distacco dalla terra e dalle sue cose

Crocifisso per amore del Padre. Le beatitudini rivelano e manifestano in noi la purezza della libertà cristiana. Essa è vera libertà quando vi è pieno distacco dalla terra e dalle sue cose. Anche un piccolo attaccamento alla terra e alle cose rivela che non siamo pienamente liberi. La Madre di Gesù ci aiuti a crescere nella pienezza della libertà dello Spirito Santo ad imitazione di Gesù Signore.



LAMPADA AI MIEI PASSI

A servizio del mistero della misericordia

La misericordia del Padre è rivelata dallo Spirito Santo in ogni pagina delle Divine Scritture. Sono sufficienti quattro brani, due dell'Antico e due del Nuovo Testamento, per entrare nel suo mistero: "Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno»" (Gen 3,14-7). Il serpente non vincerà l'uomo. Parola di Dio. Il serpente sarà sconfitto dall'uomo. Parola del Signore. Per grazia, frutto della misericordia del Signore, l'uomo potrà essere vittorioso. Seconda grande misericordia del Padre: Lui dona il suo Messia per la liberazione dal peccato e dalla schiavitù del serpente antico: "Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il

diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l'alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre» (Is 42,1-7). Ecco la

misericordia del Padre: Dono del Messia per la nostra redenzione eterna.

Ecco ora due brani del Nuovo Testamento. In essi è rivelato quanto è grande la misericordia del Padre nostro Celeste: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada

perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Gv 3,14-18). "Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo

e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio" (2Cor 5,18-21). Se il cristiano è chiamato in Cristo, con Cristo, per Cristo, per essere manifestazione e compimento della misericordia di Gesù, potrà lui vivere non imitando il suo Salvatore e Redentore? Potrà Lui non essere perfetta misericordia di Cristo allo stesso modo che Cristo è perfetta misericordia del Padre? Quanto Gesù insegna ai suoi discepoli è la trasformazione in parola della sua vita. Il cristiano è chiamato a prendere ogni parola di Cristo e trasformarla in sua vita. Cristo è misericordia del Padre perché ha trasformato ogni Parola del Padre in sua vita. Il cristiano è misericordia di Cristo se trasforma ogni Parola di Cristo in sua vita. Come Cristo è vita del Padre, così il cristiano deve essere vita di Cristo.

Il cristiano è misericordia di Cristo se trasforma ogni Parola di Cristo in sua vita. Come Cristo è vita del Padre, così il cristiano deve essere vita di Cristo



SE TU ASCOLTERAI...

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

La Vergine Maria celebra, ringrazia, loda e benedice il Signore perché Lui, l'Onnipotente, ha fatto grandi cose per Lei. Lei proclama anche la santità del nome del Signore nostro Dio. Santo è il suo nome. La Santità è il nome stesso di Dio. Essendo Santo il nome del Signore, anche i suoi adoratori devono essere santi. Santo è il nome di Dio e santo dovrà essere il nome di chi adora il Dio tre volte santo. Dio è Santo, anzi è il Santo, la Sorgente, la Fonte di ogni santità, bontà, misericordia, perdono, grazia, amore, fedeltà, carità. Mai Dio potrà fare qualcosa di meno giusto o di meno buono. Tutte le sue opere attestano questa grande verità: la sua santità. Lui non fa preferenza di persone, non esalta il ricco ed umilia il povero, non separa e non distingue l'amico dal nemico, chi lo ama da chi lo odia, perché il suo amore sempre si riversa su ogni creatura. Il suo amore è prima di tutto amore di redenzione, di liberazione, di salvezza, nella conversione e nell'obbedienza alla sua Parola. È amore di santificazione. È amore di benedizione e di elargizione di

ogni grazia. È amore di dono della vita eterna. Nel giorno del giudizio, la sua giustizia sarà riconosciuta e confessata santa anche da coloro che sono stati condannati. Anche loro grideranno che il Signore è il Santo e che è solo per loro colpa che si trovano a marcire nella morte eterna della perdizione.

Dio è il Santo. Se ha fatto Maria grande, se ha fatto per Lei grandi cose, nessuno potrà negarle. Tutti le dobbiamo confessare, perché è in questa confessione che si manifesta nel modo più bello e più giusto la verità della santità di Dio. Chi non confessa le grandi cose che Dio ha fatto per Lei, è un cieco e uno stolto. È anche un profanatore della gloria del Signore. Dio ha fatto l'opera più eccelsa nella sua creazione e noi non la proclamiamo, anzi la neghiamo e la rinneghiamo. Quando questo avviene è il segno della nostra cecità spirituale, il frutto della nostra empietà e idolatria. Per la Vergine Maria l'Onnipotente, il Santo, ha fatto grandi cose. Non solo. Le ha fatte uniche, non ripetibili. Solo in Lei, solo per Lei e per

nessun altro. Nessuno si offenda. Non vi è stata, non vi è, non vi sarà mai più sulla nostra terra e nell'universo intero una creatura che possa paragonarsi anche in minima parte alla Vergine Maria. Lei è l'unica Donna, la sola Creatura innalzata dal Signore ad altezze veramente divine. A Lei manca solo la divinità di origine, eterna. Dio gliel'ha comunicata per partecipazione. Ella è partecipe della divina natura in un modo unico, solo, singolare, particolare, speciale.

La Vergine Maria è l'unica Donna, la sola Creatura innalzata dal Signore ad altezze veramente divine. A Lei manca solo la divinità di origine, eterna

DAL POZZO DI GIACOBBE

La conoscenza in pienezza di verità di Gesù e della sua missione di Messia del Signore è data dall'unione e dall'unità di tutte le antiche profezie proferite dallo Spirito Santo su di Lui. Oggi Cristo Gesù è stato spogliato di ogni profezia. Abbiamo fatto di Lui un uomo come tutti gli altri uomini. Chi spoglia Cristo Gesù della sua purissima verità commette peccato contro lo Spirito Santo e in più diviene omicida dei suoi fratelli, perché li priva della luce della vita. A nessuno è consentito spogliare Cristo della sua purissima verità. Non credere in Cristo in pienezza di verità è già peccato che ci lascia nella morte. Negare la purissima verità di Cristo e indurre ogni uomo a negarla o a vivere senza di essa è peccato più grande della stessa condanna a morte di Gesù per crocifissione.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Gesù chiede ad ogni suo discepolo di amare i suoi nemici e di pregare per quelli che lo perseguitano. Come possiamo vivere questo comandamento?

La Legge del Signore è triplice. Nell'Antico Testamento vi è la Legge di giustizia e la Legge di santità. Nel Nuovo Testamento vi è la Legge di perfetta imitazione di Cristo Crocifisso e della piena conformazione a Lui. Sia la Legge di giustizia, che sono i Dieci Comandamenti, e sia la Legge della santità o dell'amore vanno vissute verso ogni uomo, sia amico che nemico, sia benefattore e sia persecutore: "Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo" (Es 20.12-17). Sono, questi, obblighi di ogni uomo verso ogni altro uomo. Nella Legge della santità ognuno è chiamato ad imitare la santità di Dio che è carità, pietà, benignità, amore verso tutti: "Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso.

Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto" (Cfr. Lev 19,1-37).

Lui, Gesù, perfetto nell'amore, ha dato se stesso da Crocifisso per la nostra salvezza. Noi, in Lui, con Lui, per Lui, dobbiamo lasciarci donare dal Padre per la salvezza dei nostri fratelli. Noi, in Lui, con Lui, per Lui dobbiamo darci dalla croce per la redenzione di ogni uomo. Chi è chiamato in Cristo ad offrirsi per la redenzione dei suoi fratelli, mai potrà negare agli altri i suoi beni. Nel dono della vita è compreso ogni altro bene sia spirituale e sia materiale che si possiede. Ecco la novità del nostro amore: alla bellezza dell'amore di giustizia e di santità che è comandato da Dio nell'Antico Testamento, il cristiano deve aggiungere la sublimità dell'amore crocifisso di Cristo Gesù. È il Crocifisso la differenza tra l'amore comandato nell'Antico Testamento e quello comandato nel Nuovo. Oggi e per l'eternità è il Crocifisso la verità del nostro amore. Un amore non ad immagine del Crocifisso o è non amore o è amore assai imperfetto. La Madre di Dio ci faccia di amore crocifisso sempre.

È il Crocifisso la differenza tra l'amore comandato nell'Antico Testamento e quello comandato nel Nuovo

NEL PROSSIMO NUMERO

Voi siete la luce del mondo

Un solo Modello e un solo Maestro

La sua misericordia per quelli che lo temono

Quando una persona può dire di essere dalla verità e perché oggi la verità viene dichiarata falsità e la falsità viene innalzata da tutti a verità?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

